

Prodotto T1.2.2 Rapporto azioni esemplari inclusive **Produit T1.2.2 Rapport sur les actions exemplaires en matière** **d'inclusion**

Comune di Riva Ligure (Imperia) - Area archeologica di Capo Don

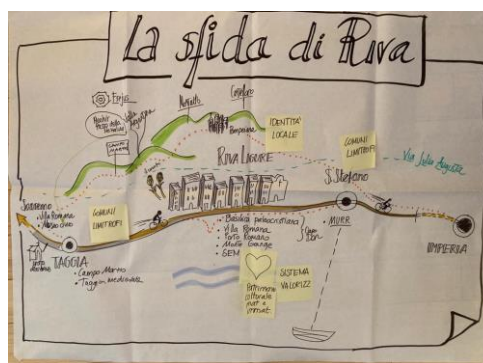


Le azioni inclusive relative all'Area archeologica di Capo Don, al SEM – Spazio Espositivo Multimediale ad essa collegato e, più in generale, al patrimonio culturale di Riva Ligure sono state individuate in esito al percorso di co-progettazione sviluppato e facilitato, nell'ambito del progetto Racine, da Sociolab – Firenze su incarico di Regione Liguria, tra primavera ed estate 2022.

Il percorso, pur ostacolato dalle difficoltà legate al periodo pandemico e allo scarso tempo disponibile (Riva Ligure, per difficoltà intercorse, ha dovuto modificare notevolmente il previsto intervento sull'Area archeologica e ciò ha comportato un notevole ritardo nella realizzazione dell'intero progetto), ha visto la partecipazione di referenti del Comune di Riva Ligure, del SEM, dell'associazionismo locale, delle scuole

superiori e dell'Istituto comprensivo Riva Ligure-San Lorenzo al mare oltre a partecipanti occasionali; si è articolato in varie interviste conoscitive, in 4 incontri di co-progettazione e modellizzazione in presenza, in un incontro on-line transfrontaliero, in un incontro di animazione con studenti delle scuole superiori, oltre a vari contatti ed incontri più ristretti, e si è concluso con la redazione del Patto locale.

Partendo dall'esame dei punti di forza e di quelli di debolezza dell'Area archeologica ma anche, più in generale, del patrimonio culturale di Riva Ligure nonché del suo territorio, assai ridotto in dimensioni ma densamente abitato e "schiacciato" tra Comuni di maggior rilievo, i partecipanti hanno provato ad elencare una serie di azioni realisticamente perseguibili in un contesto temporale limitato.



Si è, in particolare, evidenziata la necessità di coinvolgere i giovani e, data appunto la dimensione del territorio, di traguardare un coinvolgimento del patrimonio, specie archeologico, dei Comuni vicini e delle risorse naturali dei territori così da giungere, auspicabilmente, ad azioni di valorizzazione e promozione efficaci. Il percorso compiuto, al di là del positivo risultato di aver "attirato" e messo in contatto persone interessate ma apparentemente isolate, non può, dunque, che essere inteso come punto di partenza di un processo che dovrà proseguire ed allargarsi ad altri territori e ad altre tematiche.

In particolare sono state identificate 6 azioni quale primo passo per la valorizzazione del patrimonio attraverso la comunità locale, nell'ordine: realizzazione di un modellino e video 3D dell'Area archeologica da proiettare in estate nell'Oratorio di San Giovanni, realizzare un sito web dedicato, coinvolgere le scuole in un concorso a tema, intensificare le aperture dell'Area, creare una storia - tipo fumetto - destinata ai più giovani, creare sul web una mappa interattiva di tutti gli elementi del patrimonio culturale locale.

Come primo esito del percorso comune intrapreso e grazie alla disponibilità di Sociolab è stata subito realizzata una cartolina dedicata, appunto, a diffondere la conoscenza del patrimonio locale, specie attraverso la collaborazione delle varie strutture ricettive locali



L'8 giugno 2022 è stata, poi, organizzata una visita guidata all'Area archeologica e al SEM per 25 studenti dei corsi "tecnico turistico" e "costruzioni, ambiente, territorio" dell'I.I.S "Ruffini" di Imperia, accompagnati dai docenti, al fine di avvicinarli al patrimonio culturale del territorio e ai temi della sua gestione.



Al di là di questi primi esiti e del fatto comunque positivo dei rapporti intessuti e delle idee scambiate lungo il percorso comune, va obiettivamente riferito che, venuta a mancare a fine incarico l'azione di animazione esercitata da Sociolab, le idee emerse dai partecipanti non si sono, realmente, trasformate in percorsi di costruzione di un progetto e di una attività, forse anche perché alcune presupponevano l'esistenza di una organizzazione robusta e consolidata o, almeno, una dinamica figura di riferimento.

I rapporti, pur non interrotti, si sono rarefatti e le sporadiche riprese di progettazione non hanno, almeno al momento, portato ad azioni continuative ed organiche.

La particolare situazione di Riva Ligure, piccolo territorio e piccola Comunità che però, in un contesto di grandi flussi turistici, vive dinamiche ben diverse da quelle, ad esempio, di un borgo entroterra e fa riferimento ad un senso identitario più sfumato ed allargato, probabilmente non favorisce il progredire autonomo di percorsi quali quello prospettato.

E' stata recentemente riscontrata, da parte di alcuni soggetti partecipanti, la volontà di incontrarsi per riavviare un percorso comune, eventualmente ripartendo verso obiettivi più semplici; il segnale è positivo

ma non può, al momento, cambiare una sensazione non positiva circa l'esito della sperimentazione.

Nel contesto complessivo del progetto Racine sarà interessante approfondire quanto queste dinamiche siano riscontrabili nei diversi territori transfrontalieri a fronte di condizioni consimili e quali possano essere gli stimoli, le prassi organizzative, le azioni specifiche applicabili a supporto.






IDEE PER IL NOSTRO PATRIMONIO

Ciclo di incontri per i luoghi della cultura di Riva Ligure

Regione Liguria e Comune di Riva Ligure vi invitano ad un ciclo di incontri di confronto e co-progettazione, per scoprire il progetto Interreg RACINE, condividere idee per il patrimonio culturale e archeologico del territorio e sviluppare obiettivi e azioni per la sua valorizzazione.

GIOVEDÌ 14 APRILE - 17.30-19.30
GIOVEDÌ 28 APRILE - 17.30-19.30
MERCOLEDÌ 4 MAGGIO - 17.30-19.30
MERCOLEDÌ 18 MAGGIO - 17.30-19.30

Gli incontri si svolgono presso la Sala Comunale di Via Nino Bixio, 11, Comune di Riva Ligure.



La Cooperazione al cuore del Mediterraneo La Coopération au cœur de la Méditerranée



Prodotto T1.2.2 Rapporto azioni esemplari inclusive

Produit T1.2.2 Rapport sur les actions exemplaires en matière d'inclusion

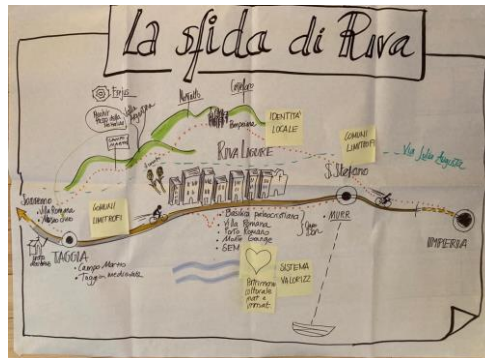
Municipalité de Riva Ligure (Imperia) – Aire archéologique de Capo Don



Les actions inclusives concernant la zone archéologique de Capo Don, le SEM - Espace d'Exposition Multimédia qui lui est lié et, plus généralement, le patrimoine culturel de Riva Ligure ont été identifiées à la suite du processus de co-conception développé et facilité, dans le cadre du projet Racine, par Sociolab - Florence pour le compte de la Région Ligurie, entre le printemps et l'été 2022.

Le parcours, bien qu'entravé par les difficultés liées à la période pandémique et au peu de temps disponible (Riva Ligure, en raison de difficultés intermédiaires, a dû modifier considérablement l'intervention prévue sur la zone archéologique et cela a entraîné un retard considérable dans la réalisation de l'ensemble du projet), a vu la participation de référents de la municipalité de Riva Ligure, de la SEM, d'associations locales, de lycées et de l'Institut polyvalent Riva Ligure-San Lorenzo al mare, ainsi que de participants occasionnels ; Elle a consisté en divers entretiens cognitifs, 4 réunions de co-conception et de modélisation en personne, une réunion transfrontalière en ligne, une réunion d'animation avec des lycéens, ainsi que divers contacts et réunions plus restreints, et s'est conclue par la rédaction du Pacte local.

À partir d'un examen des forces et des faiblesses de l'Aire archéologique, mais aussi, plus généralement, du patrimoine culturel de Riva Ligure et de son territoire, qui est très petit mais densément habité et "coincé" entre des municipalités plus importantes, les participants ont essayé d'énumérer une série d'actions qui pourraient être menées de manière réaliste dans un délai limité.

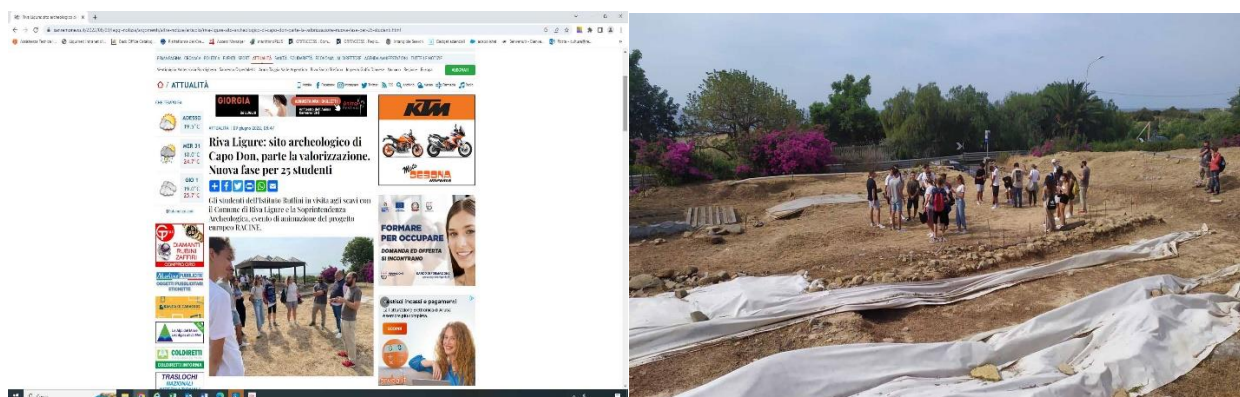


En particulier, il a été souligné la nécessité d'impliquer les jeunes et, compte tenu de l'étendue de la zone, de viser à impliquer le patrimoine, notamment archéologique, des communes voisines et les ressources naturelles des territoires pour espérer réaliser des actions de valorisation et de promotion efficaces. Au-delà du résultat positif d'avoir " attiré " et mis en contact des personnes intéressées mais apparemment isolées, le chemin parcouru ne peut être compris que comme le point de départ d'un processus qui devra se poursuivre et s'étendre à d'autres territoires et à d'autres thématiques. En particulier, six actions ont été identifiées comme un premier pas vers la valorisation du patrimoine à travers la communauté locale, dans l'ordre : la création d'un modèle 3D et d'une vidéo de la zone archéologique à projeter pendant l'été à l'Oratoire de San Giovanni, la création d'un site web dédié, l'implication des écoles dans un concours thématique, l'intensification de l'ouverture de la zone, la création d'une histoire - de type bande dessinée - destinée aux plus jeunes, la création d'une carte interactive de tous les éléments du patrimoine culturel local sur le web.

Comme premier résultat du parcours commun entrepris et grâce à la disponibilité de Sociolab, une carte postale a été immédiatement créée, dédiée à la diffusion de la connaissance du patrimoine local, notamment grâce à la collaboration des différentes structures d'hébergement locales.



Le 8 juin 2022, une visite guidée du site archéologique et du SEM a été organisée pour 25 étudiants des cours "technicien du tourisme" et "construction, environnement, territoire" de l'I.I.S. "Ruffini" d'Imperia, accompagnés de leurs professeurs, afin de les rapprocher du patrimoine culturel de la région et des questions relatives à sa gestion.



Au-delà de ces premiers résultats et du fait positif des relations tissées et des idées échangées le long du parcours commun, il faut objectivement constater que, le travail d'animation de Sociolab n'étant plus en place à la fin de la mission, les idées qui ont émergé des participants ne se sont pas vraiment transformées en pistes pour la construction d'un projet et d'une activité, peut-être aussi parce que certaines d'entre elles présupposaient l'existence d'une organisation solide et consolidée ou, au moins, d'une figure de référence dynamique.

Les relations, sans être interrompues, se sont raréfiées et la reprise sporadique de la planification n'a pas conduit, du moins pour le moment, à des actions continues et organiques. La situation particulière de Riva Ligure, un petit territoire et une petite communauté qui, cependant, dans un contexte de grands flux touristiques, connaît des dynamiques tout à fait différentes de celles, par exemple, d'un village de l'intérieur et se réfère à un sens de l'identité plus nuancé et plus large, ne favorise probablement pas l'avancement indépendant de parcours tels que celui envisagé.

On a constaté récemment, de la part de certains sujets participants, la volonté de se rencontrer pour relancer un parcours commun, en s'orientant éventuellement vers des objectifs plus simples ; le signal est positif

mais il ne peut, pour l'instant, changer un sentiment peu positif sur le résultat de l'expérimentation.

Dans le contexte global du projet Racine, il sera intéressant d'étudier dans quelle mesure ces dynamiques se retrouvent dans les différents territoires transfrontaliers face à des conditions similaires et quels sont les stimuli, les pratiques organisationnelles et les actions spécifiques applicables pour les soutenir.